

Riunione dei profughi delle provincie venete: apre una sottoscrizione all'indirizzo da produrre al Governo provvisorio di Venezia	pag. 144
Rivoluzione scoppiata in Vienna contro il ministero	318
Rizzardi, generale, comandante il terzo circondario delle fortificazioni di Venezia: lodi dategli per le mirabili opere di difesa fatte eseguire al forte di Brondolo, alla batteria di sotto Marina ecc.	136
Rosellini (Ferdinando), presenta al Circolo nazionale di Genova una lettera di Nicolò Tommaseo, con cui è viene eccitando quella eroica città a soccorrere Venezia	112
Rossi (Giovanni Lodovico), è fatto fucilare dai Tedeschi sopra il semplice sospetto che avesse tentato di sedurre alla diserzione un soldato ungherese	482
Rubbi: convoca l'Assemblea dei deputati veneti per trattare degli urgenti affari della nazione	249
Russi, castello della legazione di Ravenna: spedisce a beneficio di Venezia 100 scudi, anzichè erogarli nelle pubbliche feste con che suole solenneggiare il giorno 17 settembre dedicato alla Vergine addolorata	112
S	
Sabbatani, caporale dei volontari pontificii: coraggio da lui mostrato in uno scontro con gli austriaci	595
Sacerdoti: indirizzo di alcuni di essi al Governo provvisorio di Venezia perchè costringa i vescovi a far palesi i loro pensamenti politici e ad eccitare il clero a propugnare con calore la causa della indipendenza italiana	26
— sono eccitati a sostenere la causa dei popoli contro i tiranni, siccome è debito dei veri ministri dell'evangelo	166
Sanfermo (Marco), generale, è eletto delegato governativo con incarico di eseguire ispezioni straordinarie ed improvvise alle truppe nei forti e alle caserme di Venezia e di tutto lo estuario	20
Sarda flotta: viene eccitata a ritornare nelle acque di Venezia per combattervi la guerra della indipendenza italiana	258
— osservazioni intorno al suo nuovo apparire nelle acque di Venezia	472
— è annunziato ufficialmente il suo arrivo in Venezia	479
Scalabrini (Pietro), è nominato membro del Comitato filiale di vigilanza istituito in Chioggia	251
Scalfarotto (ab. Tomaso), cappellano del battaglione Zambeccari, intitolato Cacciatori dell'alto Reno: notizie da lui scritte intorno al detto battaglione	102
Scena della camarilla torinese intorno all'armistizio e alla capitolazione di Milano	71
Seismit-Doda, lo armistizio del 9 agosto 1848, versi indirizzati agli Italiani	194
Sicilia e Venezia, raffronto tra queste due città, principali propugnatrici della indipendenza italiana	89
Sirtori (G.), invita i profughi lombardi residenti in Venezia a convenire in pubblica adunanza al fine di provvedere agli interessi comuni	144
— cose da lui dette nella seduta tenuta al Circolo italiano in Venezia intorno agli interessi della comune patria	167
— convoca una riunione di profughi lombardo-veneti per trattare degli interessi della patria comune	169
Sobrero, general piemontese: va spargendo per mali fini che Milano nel dì del pericolo non era apparecchiato alla difesa e mancava di danaro nonchè di munizioni da guerra e da bocca	62
Soda, milite: valore da lui mostrato in un fatto d'armi seguito al Cavallino	422
Soldati piemontesi sono eccitati dal loro re a star pronti a ripigliare la guerra ove non sia dato ottenere dall'Austriaco patto consentanei all'onore e ai diritti della nazione	25